

COMUNE DI FOLIGNANO

(Provincia di ASCOLI PICENO)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.40 DEL 26-08-15

Folignano, li 28-08-15

Il Segretario Comunale

Dott.ssa FERRETTI SIMONA

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2015- DE=
TERMINAZIONE TARIFFE**

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di agosto alle ore 16:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.
Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

=====

Dott. FLAIANI ANGELO	P	NEPI COSTANTINO	P
TERRANI MATTEO	P	GASPERI NOVELLO	P
CASINI BRUNELLA	P	FERRETTI GIANPAOLO	P
D'OTTAVIO SAMUELE	P	DE LUCA TEODORO	A
COSMI RITA	P	Di Ovidio Diego	P
SANTONI DANIELA	P	SCIAMANNA GIUSEPPINA	P
OCCHIONERO CHIARA	P		

=====

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor NEPI COSTANTINO in qualità di Consigliere assistito dal Segretario Comunale Signor Dott.ssa FERRETTI SIMONA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

OCCHIONERO CHIARA
Di Ovidio Diego
SCIAMANNA GIUSEPPINA

=====

Immediatamente eseguibile S Soggetta a controllo N

=====

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 il Responsabile del VII Settore, in qualità di responsabile del servizio Tributi, ed il Responsabile del V^ Settore, in qualità di Responsabile del Servizio finanziario, esprimono, per quanto di propria competenza, parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile, sulla proposta in oggetto, di seguito riportata.

Folignano li,

Il Responsabile del VII Settore
(Marinella Capriotti)

Folignano li,

Il Responsabile V Settore
(Dott. ssa Simona Ferretti)

Illustra il Sindaco la proposta di deliberazione riferendo che rispetto all'anno 2014 i costi complessivi si sono ridotti di circa il 9%. Precisa che in buona parte la riduzione deriva dal minor costo del servizio del gestore Picenambiente S.p.A, determinato dall'incremento della raccolta differenziata che produce minori costi di smaltimento. Afferma che la raccolta porta a porta ha sortito ottimi risultati e che la raccolta differenziata è attualmente pari a circa l'ottanta per cento. Precisa che ai fini della definizione del Piano Finanziario si è prevista una raccolta differenziata del settantotto per cento. Si augura che si possano raggiungere di risultati ancora migliori nonostante sia difficile partendo da un livello così alto. Riferisce che i costi comuni sono pari a circa 738.000 Euro caricati per l'85% sulle utenze domestiche e per il 15% sulle utenze non domestiche. Illustra le tabelle di raffronto, contenute nel Piano Finanziario, che evidenziano le riduzioni delle tariffe applicate per l'anno 2015 rispetto all'anno 2014 in relazione alle varie tipologie di utenza ed alle diverse fattispecie. In particolare precisa che in riferimento a particolari categorie di utenza (ortofrutta, bar pizzerie e ristoranti) al fine di garantire una diminuzione della tassazione analoga a quella delle altre categorie, si è prevista una riduzione ad hoc.

Interviene il cos. Sciamanna affermando che anche se si prevede una lieve riduzione la parte fissa rimane troppo alta diversamente da quanto avviene in altri comuni. Ritiene inoltre che la riduzione per il compostaggio sia insufficiente. Osserva che i costi comuni sono alti ed eccessivi poichè si imputa alla TARI parte della spesa corrente.

Interviene il Cons. Di Ovidio dichiarando il proprio voto contrario anzitutto critica la composizione dei costi del servizio comprendenti voci di costo non attinenti. Inoltre afferma che l'alto livello di tassazione dipende dal sostanziale monopolio di Picenambiente che godendo di tale regime di favore non applica prezzi competitivi. Fa riferimento a quanto accaduto nel comune di Montalto che ha interrotto il rapporto con Picenambiente. Ritiene che una diversa gestione del servizio, escludendo Picenambiente, potrebbe garantire un risparmio di circa il 45% sul totale. Infine sottolinea che nonostante gli ottimi risultati della raccolta differenziata, la Ditta Picenambiente non trasferisca al comune nessun beneficio derivante dall'incremento dei ricavi per la vendita dei rifiuti risultanti dalla raccolta differenziata.

Interviene il Sindaco affermando di aver dedicato una particolare attenzione alla TARI anche perché stimolato dalle critiche di questi anni. Illustra le informazioni raccolte da uno studio effettuato dalla Federconsumatori nel 2014 rilevando che la media nazionale per famiglia tipo è pari ad € 290,00 mentre nel comune di Folignano nel 2014 era pari ad € 175,00, prosegue con il confronto con la situazione nei comuni limitrofi dal quale risulta che il comune di Folignano si colloca al quarto posto per minor tassazione, dichiara quindi che non hanno alcun fondamento le affermazioni circa gli eccessivi costi TARI. Evidenzia i dati disponibili relativi all'anno 2015 dai quali desume un ulteriore miglioramento della pressione fiscale relativa alla TARI rispetto ai comuni limitrofi. Fa riferimento alla pressione fiscale TARI nei comuni amministrati dal Movimento Cinque Stelle sottolineando che solo un comune, Sarego, presenta una situazione migliore di quella di Folignano. Distribuisce ai consiglieri i risultati della statistica effettuata dai quali si evince che nel comune di Folignano il costo procapite TARI è inferiore alla media nazionale e a quello relativo alla

maggior parte dei comuni, così come le riduzioni introdotte nel 2015 risultano essere tra le maggiori. Vengono allegate al presente verbale le tabelle riepilogative distribuite nel corso della seduta.

Interviene il Cons. Di Ovidio ritenendo improprio il confronto con il comune di Ascoli Piceno che nonostante una differenziata pari al solo 40% applica tariffe di poco superiori del comune di Folignano. Rileva che il problema dei rifiuti non riguarda solo in comune di Folignano ma che sia generale ed esteso. Fa ancora riferimento al comune di Montalto Marche che ha messo alle porte la Ditta Picenambiente.

Interviene il Sindaco ritenendo che al comune di Folignano vadano necessariamente riconosciuti dei meriti per il basso livello di tassazione e l'alto livello di raccolta differenziata.

Interviene il Cons. Di Ovidio affermando che la sua principale critica riguarda il monopolio di Picenambiente in assenza del quale si potrebbe risparmiare almeno il 30%.

Interviene il Sindaco sottolineando che i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed il livello di tassazione costituiscono il punto di arrivo di un percorso che il comune ha condotto insieme a Picenambiente senza la quale non si sarebbero raggiunti gli stessi risultati. Ovviamente, trattandosi di una società, ha realizzato i conseguenti utili per l'attività svolta.

Interviene il Cons. Di Ovidio precisando di non aver mai disconosciuto i risultati raggiunti nella raccolta differenziata. Precisa inoltre che tra i comuni governati dal Movimento Cinque Stelle citati dal Sindaco ce ne sono alcuni in cui non si paga la TASI.

Interviene il Cons. Sciamanna dichiarando il proprio voto contrario ed aggiungendo che in tutti gli altri comuni la parte fissa si è abbassata ed invece a Folignano è molto alta. Sottolinea che il costo di Picenambiente grava sulla parte variabile e che il problema è quello dei costi comuni che gravano sulla parte fissa.

Il Sindaco dichiara che al cittadino poco importa della parte fissa e della parte variabile, l'importante è che paghi di meno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 05/09/2014 è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del.....

il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

CONSIDERATO che la TARI prevede:

-l'applicazione da parte dei Comuni di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati:

-il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che

il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta:

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

CONSIDERATO che il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ad ai costi di gestione. (comma 651)

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (comma 654).

RITENUTO che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

CHE la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

VISTO il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e comprendono il programma degli investimenti necessari, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

CHE con nota del 10/06/2015 prot. 8068 della Ditta PICENAMBIENTE S.p.A. ha trasmesso la bozza del Piano Finanziario 2015 che illustra il progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti con la descrizione delle linee del servizio esistente e le evoluzioni gestionali per l'anno 2015 corredato dal Prospetto Economico Finanziario (PEF) e dai costi comuni e di gestione di competenza dell'Ente, che si riportano nell'allegato e che così sintetizza gli obiettivi di gestione per l'anno 2015:

COSTI FISSI: € 404.931,93

COSTI VARIABILI: € 333.732,52

CHE la bozza di Piano Finanziario redatta dalla Società Picenambiente S.p.A. opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la

corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;

CONSIDERATO che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, e che occorre ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

La ripartizione dei costi alle due macrocategorie è stata effettuata sulla base delle indicazioni della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 618/99/17879/108 del 07 ottobre 1999 ossia sulla stima dei rifiuti prodotti dalle Utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione **Kd** previsti dall'allegato 1 al DPR 158/99 e attribuendo a quelle domestiche i rifiuti che si ottengono per sottrazione con il risultato di cui all'**allegato B**).

Dato atto che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche allegata alla presente deliberazione, (Allegati C) e D), sono state definite, assicurando la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'art. 654 della legge 147/2013 e s.m.i. e tenendo conto:

-per il calcolo della tariffa fissa delle utenze domestiche del coefficiente **Ka** nella misura prevista dal D.P.R. 158/1999 sulla base delle dimensioni demografiche del Comune (superiore a 5000 abitanti) e della sua collocazione (Centro);

-per il calcolo della tariffa variabile per le stesse si è sfruttata la possibilità concessa dal comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013 e s.m.i. e quindi sono stati applicati i coefficienti **Kb** oltre i limiti minimi e massimi stabiliti dal DPR 158/99;

-per il calcolo sia della tariffa fissa sia di quella variabile delle utenze non domestiche è stata altresì sfruttata la possibilità concessa dallo stesso comma sopracitato applicando coefficienti di produttività **Kc** e **Kd** oltre il limite minimo e massimo fissato dal DPR 158/99.

-del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti;

CONSIDERATO che le tariffe determinate in applicazione dei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/99 e nelle disposizioni dettate dallo stesso decreto, risultano particolarmente gravose per alcune categorie di utenze non domestiche e precisamente per le categorie dei ristoranti e degli ortofrutta, nonostante siano stati applicati i coefficienti **Kc** e **Kd** oltre il limite minimo e massimo previsto dal Dpr 158/99.

RITENUTO quindi necessario intervenire per calmierare gli aumenti che derivano nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999.

RITENUTO a tale scopo di prevedere delle riduzioni alle tariffe calcolate in applicazione dei coefficienti suddetti per le categorie suindicate con determinazione delle stesse nel regolamento di applicazione della tassa.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

preso atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

visti gli artt. 201 e 238, comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. nonché l'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 158/199 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

VISTO l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Il Decreto Min. Interno 13 maggio 2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 30 Luglio 2015;

i pareri allegati dei Responsabili dei Servizi Finanziari e Tributi, espressi ciascuno per quanto di rispettiva competenza alla proposta di deliberazione in esame;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Ritenuto opportuno provvedere in merito

DI DICHIARARE con successiva votazione palese, per alzata di mano con il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 12.

Astenuti./

Voti favorevoli n.9.

Voti contrari n.3 (Ferretti, Di Ovidio, Sciamanna).

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata proposta del piano finanziario anno 2015 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti e la relazione illustrativa relativa redatto dalla Società Picenamambiente S.p.A. come indicato nell'allegato al presente provvedimento, di esso parte integrante ed essenziale (ALLEGATO A)

2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015 è pari ad euro 738.664,44 da coprire attraverso l'applicazione della componente taxa rifiuti (TARI) della I.U.C.

3) di approvare le tariffe del tributo comunale "TARI" anno 2015, come indicate nei sottoriportati prospetti C) e D) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015,

5) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione .

Con successiva votazione, come da proclamazione fatta dal Presidente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

ALLEGATO A)
PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014-2015

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	A) CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati B) CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	45.083,48
		TOTALE COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE comprensivo di IVA	45.083,48
		CRT Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
		Costo per raccolta trasporto rifiuti indifferenziati	9.219,94
		Costo del personale(50%)	24.802,39
		TOTALE Costi di Raccolta e Trasporto RSU comprensivo di IVA	34.015,33
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	47.580,83
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	0,00
		TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI (A)	126.679,64
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	
		Costo raccolta differenziata	64.076,82
		Contributo CONAI	-41.664,76
		Costo del personale (50%)	69.679,40
		TOTALE CRD comprensivo di IVA	92.091,46
		CTR Trattamento e Riciclo	
		Costo Trattamento	160.044,90
		TOTALE CTR comprensivo di IVA	160.044,90
TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD+CTR) (B)		252.136,36	
TOTALE A+B		378.816,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione		
	Costi di attività accertamento, riscossione e contenzioso	4.908,00	
	Costo del personale amministrativo	97.201,74	

	TOALE CARC	102.109,74
	CGG Costi Generali di Gestione	
	Costo del personale raccolta e trasporto RSU (50%)	24.802,39
	Costo del personale raccolta e trasporto RD (50%)	69.679,40
	TOTALE COSTI GENERALI DI GESTIONE	94.481,79
	CCD Costi comuni diversi	
	Contributo Miur	-4.253,68
	Costi per servizi vari	66.925,52
	Fondo rischi su crediti	3.674,94
	TOTALE COSTI COMUNI DIVERSI	66.346,78
	TOTALE C) COSTI COMUNI	262.938,31
	TOTALE A+B+C	641.754,30
CK	CK Costi d'uso del capitale	
Costi d'uso del capitale	Ammortamenti mezzi e attrezzature	96.910,14
	TOTALE AMMORTAMENTI	96.910,14
	Acc Accantonamento	0,00
	R Remunerazione del capitale investito	0,00
	TOTALE CK	96.910,14
	TOTALE GENERALE	738.664,44

ALLEGATO B) RIPARTIZIONE DEI COSTI

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

TOTALE COSTI	€ 738.664,44	
Costi fissi	€ 404.931,93	
Costi fissi utenze domestiche	€ 354.315,43	87,50%
Costi fissi utenze non domestiche	€ 50.916,49	12,50%
Costi variabili	€ 333.932,52	
Costi variabili utenze domestiche	€ 292.015,95	87,50%
Costi variabili utenze non domestiche	€ 41.716,56	12,50%
Quantità totale rifiuti (kg):	3.147.000	
Quantità rifiuti domestici (Kg):	2.732.625	87,50%
Quantità rifiuti non domestici (Kg):	393.375	12,50%

ALLEGATO C) Tariffe utenze domestiche

Categoria	componenti	t_Fissa €/mq/annuo	t_Variabile €/annuo

Uso domestico	1	Un componente	0,59721	46,55876
	2	Due componenti	0,65276	76,18707
	3	Tre componenti	0,70832	87,61513
	4	Quattro componenti	0,76387	114,2806
	5	Cinque componenti	0,81248	121,89931
	6	Sei o piu` componenti	0,85415	147,50663

ALLEGATO D)

Tariffe utenze non domestiche

Categoria		sottocategoria	†_Fissa €/mq./anno	†_Variabile €/mq./anno	Totale tariffa €/mq./anno		
Uso non domestico	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,565702480	0,493559321	1,059261801		
	2	Cinematografi e teatri	0,513078994	0,446435567	0,959514560		
	3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,820926390	0,714296907	1,535223296		
	4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,065625602	0,923873603	1,989499205		
	5	Stabilimenti balneari	0,592014223	0,509680605	1,101694829		
	6	Esposizioni, autosaloni	0,434143764	0,374509836	0,80653600		
	7	Alberghi con ristorazione	1,742889874	1,233898302	2,976788176		
	8	Alberghi senza ristorazione	1,118249089	0,967277061	2,085526150		
	9	Case di cura e riposo	1,170875275	1,018121112	2,188993687		
	10	Ospedali	1,078781474	0,936274591	2,015056065		
	11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,933913130	1,680333869	3,614246999		
	12	Banche ed istituti di credito	1,131404960	0,978437950	2,109842911		
	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1,605016339	1,0896996141	2,694715953		
	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,894445515	1,167776234	3,062221749		
	15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	0,947222758	0,825905798	1,773128556		
	16	Banchi di mercato beni durevoli	1,420834136	1,227697808	2,648531944		
	17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	1,547130504	1,343771055	2,890901559		
	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra	1,562917550	1,354187885	2,917105435		
	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,657639826	1,171149303	2,828789129		
	20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,170872575	0,703185621	1,874058197		
	21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,215602539	1,054704026	2,270306565		
	*	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,137829140	1,855807848	3,993636989	riduz. 25%
		23	Mense, birrerie, amburgherie	3,512617726	3,050643038	6,563260764	
		24	Bar, caffè, pasticceria	1,611594275	1,398211393	3,009805668	
		25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	1,411361909	1,225019195	2,636381103	
		26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,960224873	1,698935351	3,659160224	
		27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	2,782466850	2,411992158	5,194459009	riduz. 40%
		28	Ipermercati di generi misti	1,933913130	1,675373474	3,609286604	

	29	Banchi di mercato genere alimentari	4.578243328	3.968316148	8.546559476	
	30	Discoteche,night club	2.335825008	0.843267181	3.179092190	

Alle categorie 22 e 27 si applicano le riduzioni di cui all'art. 12 bis del regolamento IUC componente TARI approvato con deliberazione del C.C. n. 39 del 05/09/2014 così come modificato dalla deliberazione del C.C. n. _____

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
del Consiglio Comunale
f.to NEPI COSTANTINO

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa FERRETTI SIMONA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to TERRANI MATTEO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 27-08-15 e vi resterà fino al giorno 11-09-15 .

Folignano, li 27-08-15

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa FERRETTI SIMONA

=====

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il 07-09-15 ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Folignano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa FERRETTI SIMONA

=====

=====